



Anno 2013

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze della terra"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Georisorse minerarie e applicazione mineralogico-petrografiche per ambiente ed i Beni Culturali
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 4 unità di personale (1 PO, 2 RU e 1 Dott.) e gestisce il laboratorio di Spettrofotometria ICP-AES del Dipartimento. Inoltre, ha progettato e realizzato alcuni reattori di laboratorio per processi di minerosintesi. Il gruppo di ricerca affisce al Centro di ricerche Applicate alla Protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali (CIABC) e al Centro di Ricerca per le Nanotecnologie Applicate all'Ingegneria (CNIS) di Sapienza Università di Roma.</p> <p>L'obiettivo principale del gruppo di ricerca è la caratterizzazione di minerali e rocce di interesse economico, lo sviluppo di metodologie di risanamento ambientale mediante interazione minerale-roccia-ambiente e processi di minerosintesi, e le applicazioni archeometriche.</p> <p>Tale obiettivo viene raggiunto attraverso tre linee di ricerca, tra loro profondamente correlate.</p> <p>Linea di ricerca 1: caratterizzazione di minerali e rocce di interesse economico.</p> <p>Questa linea di ricerca è finalizzata alla caratterizzazione minero-petrografica-geochimica di giacimenti pegmatitico-idrotermali per la definizione dei relativi modelli genetici.</p> <p>Linea di ricerca 2: applicazioni mineralogiche per la salvaguardia ambientale.</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa dello studio dei processi di immobilizzazione di metalli pesanti da parte di fosfati naturali e sintetici in soluzione acquosa ed in suoli inquinati. Inoltre, la linea di ricerca è finalizzata alla valutazione dell'efficienza del processo di carbonatazione della CO₂ in soluzione acquosa mediante sintesi diretta di carbonati cristallini e amorfi.</p> <p>Linea di ricerca 3: applicazioni archeometriche.</p> <p>Questa linea di ricerca ha l'obiettivo della caratterizzazione mineralogico-petrografica e geochimica di materiali lapidei, manufatti ceramici, gemme e metalli di interesse archeologico.</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: I componenti del gruppo di ricerca partecipano al Programma di Ricerca PRIN 2011 MKHTB_007, Area 04 Interazione fra minerali e biosfera: conseguenze per ambiente e la salute umana.</p> <p>Collaborazioni nazionali con CNR-IGG Collaborazioni internazionali con McGill University (Montreal, Canada) e CNR-IOM-OGG c/o ESRF (Grenoble, Francia).</p> <p>Le tre linee di ricerca producono costantemente risultati scientifici di elevato livello come testimoniato dal congruo numero di pubblicazioni su riviste di alta fascia.</p>
Sito web	http://www.dst.uniroma1.it/node/5663
Responsabile scientifico/Coordinatore	MIGNARDI Silvano (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

PE4_18 - Environment chemistry

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE VITO	Caterina	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/09
PORETTI	Giulia	Scienze della terra	Dottorando	GEO/09
TUCCI	Patrizia	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/09

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Petrologia e Petrografia
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 2 unità di personale (1 PA e 1 RU) e dispone di un limitato numero di laboratori di ricerca dipartimentali (laboratorio preparazione e macinazione rocce, laboratorio sezioni sottili, laboratorio perle).</p> <p>Lobiettivo principale del gruppo di ricerca è lo studio petrogenetico dei sistemi ignei in rapporto allevoluzione geodinamica e tettonica delle aree investigate. Tale obiettivo, che utilizza approcci mineralogici, petrografici, geochimici, geologici e geofisici è concentrato in varie aree che possono essere raggruppate come segue:</p> <p>Europa Studio delle province vulcaniche cenozoiche della Francia (zona dell'Esterel), Spagna (distretti di Calatrava nella Spagna centrale e di Picasent nella Spagna sud-orientale), Germania (distretto di Eifel), Italia (distretto dei Campi Flegrei).</p> <p>Africa Studio delle province vulcaniche dell'Algeria (distretto di Constantine) ed Egitto (oasi di Bahariya).</p> <p>Medio Oriente Studio delle province vulcaniche della Turchia (distretto di Tunceli-Malatya) e dell'Iran (Arco Magmatico Urmieh-Doktar).</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Partecipazione al progetto PRIN 2010-2011 Crisi e ripresa di sistemi carbonatici e potenziale per la formazione di reservoir: i ruoli di clima, tettonica e magmatismo.</p> <p>Il gruppo di ricerca rientra nell'Editorial Board del Periodico di Mineralogia e Geochemical Journal, entrambe riviste inserite nel database ISI.</p> <p>Collaborazioni nazionali con CNR-IGAG, CNR-IGG, INGV Collaborazioni internazionali con vari istituti di ricerca tra i quali: dott. Dejan Prelevic (University of Mainz, Germania), prof. Pieter Vermeesch (University College, Londra, Regno Unito), prof. Youcef Chalal (University of Algiers, Algeria), prof. Fu-Yuan Wu (Chinese Academy of Sciences, Pechino, Cina), prof. Hervé Bertrand (University of Brest, Francia), prof. Fariborz Masoudi (Shahid Beheshti University, Tehran, Iran), dott. Javad Medhipour Ghazi (University of Tabriz, Iran), prof. Mohammad Reza Ghorbani (Tarbiat Modares University, Tehran, Iran), prof. Yilmaz Savascin (Tunceli University, Turkey), prof.ssa Gillian Foulger (University of Durham, Regno Unito).</p>
Sito web	http://www.dst.uniroma1.it/node/5661
Responsabile scientifico/Coordinatore	LUSTRINO Michele (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
RONCA	Sara	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/07

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Afferenti CNIS
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 4 unità di personale (2 PA e 2 RU).</p> <p>Lobiettivo principale del gruppo di ricerca è coerente con quanto dettagliato nelle linee di ricerca dei Gruppi di Ricerca di Mineralogia e Cristallografia e di Georisorse minerarie e applicazione mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i Beni Culturali.</p> <p>In particolare l'afferenza al CNIS del Dipartimento di Scienze della Terra, avvenuta a decorrere dal 2013, è finalizzata all'utilizzazione di apparecchiature scientifiche high-end presenti nel Centro e di interesse per le suddette linee di ricerca. Il Dipartimento, nelle vesti del suo Rappresentante in seno al Comitato Direttivo, ha partecipato come Presidente della Commissione Tecnico-Scientifica, nominata dal CNIS, incaricata all'aspletamento della Gara per la fornitura di un Difrattometro RX per polveri da installarsi presso il laboratorio di Nanotecnologie e Nanoscienze della Sapienza (SNN-LAB).</p>
Sito web	http://w3.uniroma1.it/CNIS/
Responsabile scientifico/Coordinatore	BALLIRANO Paolo (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE VITO	Caterina	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/09
MIGNARDI	Silvano	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/09
MARAS	Adriana	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Afferenti CIABC
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 9 unità di personale (2 PO, 5 PA e 2 RU).</p> <p>L'obiettivo principale del gruppo di ricerca è coerente con quanto dettagliato nelle linee di ricerca dei Gruppi di Ricerca di Mineralogia e Cristallografia, di Georisorse minerarie e applicazione mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i Beni Culturali, di Geochimica e Vulcanologia, di Paleontologia e Paleoeologia, di Geologia Strutturale e di Geologia Applicata.</p> <p>In particolare, le attività del Centro di Ricerca per le Scienze Applicate alla Protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali (CIABC) sono finalizzate allo sviluppo di progetti di ricerca i cui obiettivi abbiano ricadute innovative nei campi del risanamento ambientale e della conservazione dei beni culturali.</p>
Sito web	http://w3.uniroma1.it/ciabc/index.htm
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARAS Adriana (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE10_6 - Paleoclimatology, paleoecology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BARBIERI	Maurizio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/08
CARMINATI	Eugenio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/03
DE VITO	Caterina	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/09
GIANFAGNA	Antonio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06
MIGNARDI	Silvano	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/09
PALOMBO	Maria Rita	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/01
SCARASCIA MUGNOZZA	Gabriele	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
TUCCI	Patrizia	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/09

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Mineralogia e Cristallografia
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 11 unità di personale (4 PA, 2 RU, 2 Ass. e 3 Dott.) e gestisce un rilevante numero di laboratori di ricerca dipartimentali (laboratori di diffrazione RX su cristallo singolo e su polveri, spettroscopia Mössbauer e FT-IR, Microscopia elettronica, laboratorio Polveri sottili e fibre minerali, e il laboratorio di Sintesi e caratterizzazione dei cristalli) contenenti un cospicuo numero di grandi attrezzature.</p> <p>L'obiettivo principale del gruppo di ricerca è quello di individuare le correlazioni esistenti tra cristallografia, struttura, cristallografia e bioattività di minerali e loro equivalenti di sintesi. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso due linee di ricerca, tra loro profondamente e sinergicamente interfacciate.</p> <p>Linea di ricerca 1: caratterizzazione di minerali e materiali cristallini, microcristallini e nanocristallini.</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa della caratterizzazione cristallografica, strutturale e morfologica di minerali d'interesse geologico, ambientale e sanitario (ivi incluse le polveri minerali costituenti il particolato atmosferico, PM10,2,5,1) e dei beni culturali. Risulta particolarmente sviluppato un filone dedicato alla mineralogia sistematica (principalmente silicati, borosilicati, ossidi, solfuri e solfati).</p> <p>Il gruppo di ricerca ha creato e gestisce il Laboratorio Rettoriale Fibre e Particolato Inorganico, istituito con DR n. 1122 del 4 ottobre 2001 e localizzato presso il Dipartimento di Scienze della Terra; tale laboratorio è stato qualificato dal Ministero della Salute CCM (Centro Controllo Malattie) con DGPREV 0015147 del 23-6-2011, a svolgere attività analitiche relativamente alle metodiche MOCF (Microscopia Ottica a Contrasto di Fase) massa, MOCF aerodispersi, SEM, FTIR e DRX. Alcuni componenti del gruppo di ricerca afferiscono al Centro di Ricerca per le Nanotecnologie Applicate all'Ingegneria (CNIS) di Sapienza Università di Roma e al Centro di Ricerca per le Scienze Applicate alla Protezione dell'Ambiente e dei Beni Culturali (CIABC).</p> <p>Linea di ricerca 2: studio delle proprietà di minerali e materiali cristallini, microcristallini e nanocristallini.</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa dell'analisi di una serie di proprietà di minerali e loro equivalenti di sintesi quali: stabilità termica, determinazione dei moduli elastici, studio delle proprietà cromatiche, studio del colore delle gemme, analisi della reattività dei minerali fibrosi e delle polveri minerali, studio dell'interazione tra fibre e cellule in vivo e in vitro.</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Coordinamento progetto PRIN 2010-2011 Interazione fra minerali e biosfera: conseguenze per l'ambiente e la salute umana; collaborazione progetto PRIN 2010-2011 Dalle materie prime del sistema terra alle applicazioni tecnologiche: studi cristallografici e strutturali.</p> <p>Il gruppo di ricerca contribuisce attivamente (Direzione, Editorial Board) alla pubblicazione della rivista scientifica ISI Periodico di Mineralogia, ubicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra, unica rivista di Ateneo dotata di Impact Factor. Un componente ricopre lincarico di Associate Editor per l'American Mineralogist, una delle principali riviste internazionali nel settore della Mineralogia.</p> <p>Collaborazioni nazionali con CNR-IGAG, CNR-IGG, CNR-ISTEC, Università di Torino, Alessandria, Parma, Ferrara, Pisa, Bari e Catania.</p> <p>Collaborazioni internazionali con Naturhistoriska riksmuseet, Stockholm (Sweden); Helmholtz-Zentrum GFZ, Potsdam (Germany); Department of Geological Sciences, University of Manitoba (Canada); Idaho University, Department of Geological Sciences (USA); Paris, Pierre et Marie Curie (France); University of Iowa, Iowa City (USA); Hacettepe University, Ankara (Turkey); Ankara University, Ankara (Turkey); HERCULES Laboratory, Geophysical Centre of Evora, University of Evora (Portugal); Institut für angewandte Physik und Institut für Geologie der Universität Bern (IAP), (Switzerland).</p> <p>Le due linee di ricerca producono costantemente risultati scientifici di elevato livello come testimoniato dal congruo numero di pubblicazioni su riviste di alta fascia. L'attività di terza missione, prevalentemente legata alla prima linea di ricerca ha permesso l'autofinanziamento di alcuni laboratori.</p>
Sito web	http://www.dst.uniroma1.it/node/5660
Responsabile scientifico/Coordinatore	BALLIRANO Paolo (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUSCHINI	Enrico	Scienze della terra	Dottorando	GEO/06
BOSI	Ferdinando	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/06
BOTTICELLI	Michela	Scienze della terra	Dottorando	GEO/06
D'IPPOLITO	Veronica	Scienze della terra	Assegnista	GEO/06

GIANFAGNA	Antonio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06
GERBASI	Giovanni	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/06
MARAS	Adriana	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06
ANDREOZZI	Giovanni Battista	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06
PACELLA	Alessandro	Scienze della terra	Assegnista	GEO/06
STELLUTI	Igor	Scienze della terra	Dottorando	GEO/06

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Geofisica
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca comprende due unità di personale 1 PA e 1 RU.</p> <p>Linea di ricerca 1: geofisica del vulcanesimo</p> <p>Lobiettivo è rappresentato dalla prevenzione e mitigazione del rischio vulcanico mediante lo studio della fisica del vulcanesimo e di fenomeni precursori di eruzioni vulcaniche per mezzo della geodesia e gravimetria.</p> <p>In particolare, vengono sviluppati modelli matematici di deformazione crostale e cambiamenti di gravità, modelli fluidodinamici del tremore vulcanico, instabilità e collasso di edifici vulcanici, interazione tra sistemi vulcanici e tettonica, interazione magma-acqua. Le aree vulcaniche oggetto di ricerca comprendono: Mauna Loa e Kilauea volcano (Hawaii), Long Valley caldera (California), Mount St Helens (Washington), Campi Flegrei ed Etna (Italia), Nevado del Ruiz (Colombia).</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti internazionali di mitigazione del rischio vulcanico in Colombia ed Indonesia con il supporto del US Geological Survey Volcano Disaster Assistance Program</p> <p>Collaborazioni nazionali con IREA-CNR e INGV-Roma.</p> <p>Collaborazioni internazionali con US Geological Survey (Volcano Science Center e Volcano Disaster Assistance Program), Servizio Geologico Colombiano e Center of Volcanology and Geological Hazard Mitigation (CVGHM, Indonesia).</p> <p>Linea di ricerca 2: geofisica applicata</p> <p>Lobiettivo è quello di applicare metodiche analitiche tipiche della geofisica applicata a scopi di prevenzione e mitigazione del rischio crolli e all'individuazione di strutture sepolte nel sottosuolo.</p> <p>Vengono individuate zone a rischio sinkholes e si effettuano ricostruzioni di strutture sepolte mediante rilievi microgravimetrici e prospezioni geofisiche. Inoltre si effettua il monitoraggio del campo gravitazionale in aree sismiche e vulcaniche mediante campagne annuali e studi geofisici di base applicati alle aree d'interesse geotermico. Infine, si sviluppano tecniche di indagine microgravimetrica, sismica e GPR al fine di delineare preventivamente i caratteri archeologici del sottosuolo e individuare le strutture sepolte quali mura e, cunicoli e cripte.</p> <p>Le due linee di ricerca hanno prodotto un congruo numero di pubblicazioni su riviste di alta fascia.</p>
Sito web	http://www.dst.uniroma1.it/node/5665 ; http://www.dst.uniroma1.it/node/5667
Responsabile scientifico/Coordinatore	BATTAGLIA Maurizio (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_7 - Physics of earths interior, seismology, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI FILIPPO	Michele	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/11

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Paleontologia e Paleoecologia
	Il gruppo di ricerca consta di 12 unità di personale (2 PO, 3 PA, 3 RU, 1 Ass. e 3 Dott.) e gestisce un cospicuo numero di laboratori di ricerca dipartimentali (laboratorio di Microscopia elettronica e Microanalisi (SEM), Laboratorio di

<p>Descrizione</p>	<p>Micropaleontologia e microscopia ottica, Laboratorio di sezioni sottili geologiche, Laboratorio di Paleontologia dei Vertebrati e Paleontologia Virtuale) alcuni dei quali contenenti grandi attrezzature.</p> <p>Lattività di ricerca si esplica mediante tre linee di ricerca principali che hanno come elemento comune quello di ottenere ricostruzioni paleoclimatiche, paleoambientali e paleogeografiche mediante l'utilizzo di diversi gruppi fossili, la loro distribuzione ed evoluzione nel tempo e nello spazio in un contesto di geodinamica globale. Le principali linee di ricerca sono le seguenti:</p> <p>Linea di ricerca 1: biostratigrafia, paleoecologia e tassonomia dei foraminiferi. Questa linea di ricerca si occupa della biostratigrafia e paleoecologia delle successioni cenozoiche dell'area mediterranea mediante lo studio di associazioni a micro- e macroforaminiferi. La ricerca è inoltre focalizzata nella ricostruzione delle cause, modalità ed effetti dei cambiamenti climatici tardo quaternari al fine di valutare il clima attuale e i suoi sviluppi futuri con particolare attenzione al ruolo dei processi naturali e di quelli indotti dall'attività umana. Nell'ambito di questa tematica si inseriscono gli studi di micropaleontologia ambientale che mirano all'individuazione di bio-indicatori per la valutazione del grado di stress ambientale di origine naturale ed antropica in aree marine sia costiere (piattaforma) che profonde (canyon sottomarini).</p> <p>Linea di ricerca 2: paleontologia degli invertebrati continentali e marini. Questa linea di ricerca si occupa dello studio di molluschi terrestri, dulciacquicoli (gasteropodi e bivalvi) e salmastri del Terziario e Quaternario dell'area mediterranea. Essa affronta aspetti sistematici, paleoecologici, paleoclimatici e paleobiogeografici delle associazioni a molluschi dei bacini continentali e degli ambienti di transizione del Cenozoico italiano e le loro relazioni con le coeve faune europee. La ricerca inoltre comprende lo studio delle faune a crinoidi europee e dell'Asia Minore, la paleobiogeografia delle associazioni a brachiopodi del Permiano e la sistematica dei cefalopodi coleoidi.</p> <p>Alla linea di ricerca 1 e 2 è legata la gestione del laboratorio di microscopia elettronica e microanalisi e di micropaleontologia e microscopia ottica.</p> <p>Linea di ricerca 3: Biocronologia, paleobiogeografia, paleoecologia ed evoluzione dei vertebrati. Questa linea di ricerca si occupa dello studio di diversi gruppi di vertebrati la cui presenza e modalità di distribuzione ha interessato ampi archi temporali e spaziali. Le principali tematiche affrontate dalla ricerca comprendono: Studio delle impronte dei tetrapodi del Paleozoico e del Mesozoico. Sistematica e paleobiogeografia dei dinosauri. Studio delle successioni giurassiche europee Ricostruzione, attraverso lo studio dei mammiferi plio-pleistocenici, della paleogeografia, dei paleoambienti, della biocronologia e della biostratigrafia dei depositi continentali dell'Europa, con particolare riferimento all'area mediterranea. Studio degli eventi di dispersione grandi mammiferi continentali neogenico-quaternari, avvenuti fra Africa ed Eurasia in relazione ai cambiamenti climatici avvenuti dalla fine del Miocene al Pleistocene, quando fa il suo ingresso in Europa anche il genere Homo. Studio delle specie endemiche insulari con alterazioni di taglia, con particolare riguardo alle faune siciliane, sarde e delle isole dell'Egeo e definizione di modelli evolutivi in ambiente insulare. Studio dell'evoluzione degli ecosistemi continentali tardo cenozoici e della dinamica di fauna (e flora) nel contesto dei cambiamenti climatici globali. Studio della paleobiogeografia dell'area mediterranea. Paleoecologia applicata alla caratterizzazione autoecologica dei mammiferi e alla definizione (taxon free e non) della struttura delle paleocomunità.</p> <p>Alla linea di ricerca 3 è legata la creazione e gestione di un laboratorio di paleontologia virtuale il quale, attraverso l'uso delle tecniche di tomografia computerizzata e di software dedicati all'elaborazione delle immagini ottenute, consente di costruire modelli 3D, effettuare restauri virtuali dei fossili, evidenziare strutture interne o nascoste. Inoltre il laboratorio produce strumenti didattici tecnologicamente avanzati (apps per smartphone) ed è attivamente coinvolto nella divulgazione scientifica su tutto il territorio nazionale. Il gruppo di ricerca si occupa dell'organizzazione e dello studio di collezioni di fossili raccolte nel Museo di Paleontologia dell'Università di Roma "La Sapienza".</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Collaborazione al PRIN 2010-2011 I foraminiferi bentonici come proxy innovativo per il monitoraggio ambientale e la valutazione dell'impatto dell'inquinamento negli ecosistemi marini: studi di laboratorio sugli effetti dell'inquinamento causato da elementi in traccia e petrolio greggio; Coordinamento progetto 2013 - Finanziamento MIUR Diffusione della cultura scientifica (legge 6/2000): Valorizzazione "fisica" e "virtuale" dei giacimenti preistorici del Bacino di Anagni. Collaborazione ai seguenti progetti internazionali: 2010-2012 Elephants and Mice submitted to the U.S. National Science Foundation by M.V. Lomolino (College of Environmental Science, Syracuse, New York U.S.) and D.F. Sax. (Ecology and Evolutionary Biology, Brown University, Providence, RI, U.S.); 2011-2013 Evolution of mammalian life histories in energy-limited environments: a paleobiological approach (MEC, Spain) led by M. Köhler (Catalan Institute for Research and Advanced Studies, Barcelona, Spain); 2011-2013 Pontinian (Leakey Foundation) led by P. Villa (University of Colorado Museum, U.S.).</p> <p>Collaborazioni nazionali con CNR-IGAG, ISPRA. Collaborazioni internazionali con Biocenter Grindel & Zoological Museum, University of Hamburg (Germany); Naturalis Biodiversity Center, Leiden (The Netherlands); National and Kapodistrian University of Athens, Department of Geology and Geoenvironment, Zografos (Greece); Department of Geology and Palaeontology, Comenius University in Bratislava (Slovakia); Royal Holloway London (England); ICREA, Institut Català de Paleoecologia Humana Tarragona (Spain).</p> <p>Le tre linee di ricerca producono una costante produzione scientifica che si traduce con un buon numero di pubblicazioni su riviste di alto livello. L'attività di terza missione, viene effettuata dal Laboratorio di microscopia elettronica e microanalisi (SEM) e dal Laboratorio sezioni sottili geologiche la cui gestione è affidata al gruppo di ricerca.</p>
	<p>Sito web</p>
<p>Responsabile scientifico/Coordinatore</p>	<p>NICOSIA Umberto (Scienze della terra)</p>

Settore ERC del gruppo:

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CONTI	Maria Alessandra	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/01
DI BELLA	Letizia	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/01
MANNI	Riccardo	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/01
MARANO	Federica	Scienze della terra	Dottorando	GEO/01
PIGNATTI	Johannes	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/01
PALOMBO	Maria Rita	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/01
PAPARELLA	Ilaria	Scienze della terra	Dottorando	GEO/01
RONCACE'	Scilla	Scienze della terra	Dottorando	GEO/01
SACCHI	Eva	Scienze della terra	Assegnista	GEO/01
ESU	Daniela	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/01
SARDELLA	Raffaele	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/01

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Geochimica e Vulcanologia
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca è formato da 12 unità di personale (4 PA, 2 RU, 1 Ass. e 5 Dott.) e gestisce 6 laboratori di ricerca all'interno del Dipartimento (Laboratorio di Geochimica, laboratorio di Geochimica applicata, laboratorio HP/HT, laboratorio di Isotopi stabili, laboratorio di Spettrometria di massa, laboratorio C14) attrezzati con un cospicuo numero di grandi attrezzature e piccole apparecchiature.</p> <p>Il gruppo di ricerca ha come obiettivo generale lo studio di tematiche geologico-ambientali con particolare riferimento alle problematiche geochimiche e vulcanologiche. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso quattro linee di ricerca principali.</p> <p>Linea di ricerca 1: Geochimica elementare e isotopica. Questa linea di ricerca si occupa della caratterizzazione delle relazioni tra tettonica e magmatismo, dell'origine e evoluzione dei fluidi mineralizzanti dell'archeologia e paleoantropologia mediante l'utilizzo di traccianti elementari e isotopici</p> <p>Il gruppo di ricerca gestisce laboratori e grandi attrezzature di Sapienza Università di Roma e Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) del CNR, localizzati presso il Dipartimento di Scienze della Terra. Alcuni componenti del gruppo di ricerca afferiscono all'IGAG (CNR), sede di Roma, Università Sapienza.</p> <p>Linea di ricerca 2: Geochimica Ambientale. Questa linea di ricerca si interessa dello studio di elementi tossici o potenzialmente tossici presenti in matrici tipo acque e suolo per valutarne la qualità in funzione dei diversi usi umani. Questo tipo di attività di ricerca ove necessario si sviluppa anche mediante sperimentazione in laboratorio.</p> <p>Linea di ricerca 3: Geocronologia e Geochimica degli Isotopi Stabili. Questa linea di ricerca sinteressa della determinazione della metà del radiocarbonio di depositi archeologici e di datazioni di eventi di proto urbanizzazione. Gli isotopi del C e dell'O sono applicati per la determinazione della provenienza di materiali lapidei di interesse archeologico mentre quelli di C e dell'N vengono utilizzati per lo studio delle paleo diete. Ulteriori utilizzi degli isotopi riguardano le valutazioni dell'impatto antropico delle emissioni di CO₂ (13C/12C e 14C/12C), stima della carbon tax (C moderno/C fossile) in impianti di termovalorizzazione in RSU e sofisticazione alimentare (isotopi di C, O e N).</p> <p>Linea di ricerca 4: Vulcanologia Questa linea di ricerca si articola in molteplici attività: rilevamento geo-petrografico e stratigrafia vulcanica; ricostruzione della storia eruttiva dei vulcani, con particolare riferimento alle dinamiche delle eruzioni esplosive e dei meccanismi di origine, trasporto e deposizione delle correnti piroclastiche e valutazione della pericolosità connessa; attività di laboratorio di tipo petrologico-sperimentale sull'origine ed evoluzione del magmatismo e delle dinamiche eruttive e studia il ruolo dei volatili nelle eruzioni esplosive, principalmente per quanto riguarda i processi di vescicolazione e frammentazione magmatica e di interazione magma-H₂O. L'attività di ricerca riguarda prevalentemente il vulcanismo tirrenico e greco.</p>

	<p>Coordinamento progetto PRIN 2009 "Gli isotopi stabili non tradizionali (Fe-Cr-Hg) come traccianti di problematiche ambientali: applicazioni all'ecosistema del Sito d'Interesse Nazionale della laguna di Marano e Grado (Friuli-Venezia Giulia)".</p> <p>Collaborazioni nazionali con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) del CNR, Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA-Lazio).</p> <p>Collaborazioni internazionali con Università di Goettingen (Germania), Waterloo (Canada), Thessaloniki (Grecia), Oujda (Marocco).</p> <p>Tutte le linee di ricerca producono risultati scientifici di buon livello scientifico testimoniato da numerose di pubblicazioni su riviste nazionali/internazionali di alta fascia.</p>
Sito web	http://tetide.geo.uniroma1.it/node/5662
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASTORINA Francesca (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BARBIERI	Maurizio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/08
BATTISTEL	Maria	Scienze della terra	Dottorando	GEO/08
CALDERONI	Gilberto	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/08
GARONE	Angelica	Scienze della terra	Dottorando	GEO/08
GRANATI	Serena Francesca	Scienze della terra	Dottorando	GEO/08
GAETA	Mario	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/08
NIGRO	Angela	Scienze della terra	Dottorando	GEO/08
PALLADINO	Daniilo Mauro	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/08
PERINELLI	Cristina	Scienze della terra	Assegnista	GEO/08
PREITE MARTINEZ	Maria	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/08
RUSCITO	Valerio	Scienze della terra	Dottorando	GEO/08

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Geologia Strutturale
	<p>Il gruppo di ricerca consta di 11 unità di personale (1 PO, 2 PA, 2 RU, 3 Ass. e 3 Dott.) e gestisce un rilevante numero di progetti di ricerca, attività di terza missione e due laboratori di ricerca dipartimentali (laboratorio di Chimica dei fluidi e laboratorio di Geodinamica).</p> <p>L'obiettivo principale del gruppo di ricerca è la caratterizzazione e la comprensione dei processi tettonici mediante studi interdisciplinari e multiscalari. Le linee di ricerca principali riguardano:</p> <p>Linea di ricerca 1: interazioni tra tettonica e sedimentazione.</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa della caratterizzazione dell'evoluzione tettonico-sedimentaria dell'Appennino, dello studio dell'evoluzione tettonico-sedimentaria dei bacini di avanfossa e di piggy back tra il Messiniano ed il Pleistocene e dei rapporti tra la tettonica distensiva pre-thrusting e l'evoluzione del sistema a sovrascorrimenti neogenico.</p> <p>Linea di ricerca 2: tettonofisica, modellazione numerica e geodinamica</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa dello studio della dinamica delle zone di convergenza attraverso l'uso di modelli numerici agli elementi finiti e della caratterizzazione delle forze che controllano i processi geodinamici (subduzione e rifting) a scala globale.</p> <p>Linea di ricerca 3: gas nel suolo ed idrogeochimica regionale</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa dell'analisi dei gas nel suolo per la caratterizzazione di faglie sepolte e di processi vulcanici profondi. Numerosi sono gli aspetti applicativi della ricerca tra i quali la caratterizzazione dei meccanismi di</p>

Descrizione	<p>trasporto dei radionuclidi a partire da siti di stoccaggio di scorie nucleari, esplorazione petrolifera, mineralogica e geotermica.</p> <p>Linea di ricerca 4: meccanica delle faglie e fisica dei terremoti</p> <p>Questa linea di ricerca prevede studi interdisciplinari per caratterizzare la geometria ed i processi chimico-fisici che si sviluppano durante il fagliamento. Esperimenti di laboratorio sono utilizzati per caratterizzare le proprietà fisiche (attrito, permeabilità, moduli elastici, Vp e Vs, emissioni acustiche) delle rocce.</p> <p>Coordinamento a progetti nazionali attivi durante il 2013: Coordinamento Unità Ricerca PRIN 2012: The subduction and exhumation of continental lithosphere: their effects on the structure of the orogens, on the environment and climate; coordinamento nazionale PRIN 2011: Crisi e ripresa di sistemi carbonatici e potenziale per la formazione di reservoir: i ruoli di clima, tettonica e magmatismo.</p> <p>Coordinamento a progetti internazionali attivi durante il 2013: Principal Investigator, ERC Starting Grant: InteGrated Laboratories to investigate the mechanics of ASeismic vs. Seismic faulting. Project number 259256; coordinamento Unità di Ricerca: FP7 EU _ Research into Impact and Safety in CO2 storage (RISCS) Call FP7-ENERGY-2009-1: Project number 240837; coordinamento Unità di Ricerca: PF7 EU _ Sub-seabed CO2 Storage: Impact on Marine Ecosystems" (ECO2). Call FP7-ENERGY-2010-1. Project number: 265847; coordinamento Darius Programme: Control of Cambrian salt on the geometry and strain of fault-related anticlines in the Zagros fold-and-thrust belt; coordinamento Darius Programme: Thermal and structural evolution of the SW Zagros from internal to external zones.</p> <p>Lattività di terza missione conta numerose convenzioni con compagnie petrolifere Eni, Schlumberger, NIOC, MedOil, enti pubblici e privati ANAS, SOGIN, Regione Lazio.</p> <p>Il gruppo di ricerca partecipa attivamente all'attività di riviste scientifiche internazionali: tra i componenti del gruppo vi è l'editor di Terra Nova e di Earth-Science Reviews, un editore associato di Pure and Applied Geophysics, e un membro dell'editorial board di Geology e Journal of Structural Geology.</p> <p>Collaborazioni nazionali con CNR-IGAG, INGV.</p> <p>Collaborazioni internazionali con Università Complutense di Madrid, University College of London, Durham University (U.K.), Penn State University (USA), Columbia University (USA), Otago University (NZ), University of Michigan (USA).</p>
Sito web	http://tetide.geo.uniroma1.it/node/5657
Responsabile scientifico/Coordinatore	DOGLIONI Carlo (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BEAUBIEN	Stanley Eugene	Scienze della terra	Assegnista	GEO/03
BIGI	Sabina	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/03
COLLETTINI	Cristiano	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/03
CORLETO	Andrea	Scienze della terra	Assegnista	GEO/03
CARMINATI	Eugenio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/03
GRAZIANI	Stefano	Scienze della terra	Assegnista	GEO/03
INVERSI	Barbara	Scienze della terra	Dottorando	GEO/03
RUGGIERO	Livio	Scienze della terra	Dottorando	GEO/03
SMERAGLIA	Luca	Scienze della terra	Dottorando	GEO/03
TRIPPETTA	Fabio	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/03
TARTARELLO	Maria Chiara	Scienze della terra	Dottorando	GEO/03

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Geografia fisica e geomorfologia
	<p>Il gruppo di ricerca consta di 11 unità di personale (1 PO, 4 PA, 1 RU, 3 Ass. e 2 Dott.) e gestisce due laboratori di ricerca dipartimentali (laboratorio di fotogeologia e laboratorio di geografia fisica e geomorfologia).</p> <p>Linea di ricerca 1: Valutazione e mitigazione dei processi erosivi</p>

<p>Descrizione</p>	<p>Obiettivo: definire le variazioni spazio-temporali dell'intensità dei processi erosivi.</p> <p>Applicazione di tecniche di monitoraggio diretto. Applicazione di modelli per la valutazione indiretta dei tassi di erosione. Studio della connettività dei sistemi versante/thalweg. Sviluppo di metodi statistici per la valutazione della pericolosità geomorfologica.</p> <p>Sviluppo e applicazione di modelli predittivi degli effetti sui bacini idrografici e sui sistemi costieri, in risposta a diversi scenari di cambiamento ambientale.</p> <p>Vulnerabilità costiera e possibili riflessi/ricadute sul piano socio-economico. Morfodinamica dei sistemi costieri. Evoluzione delle pocket beach.</p> <p>AREE DI STUDIO: fascia peritirrenica toscano-umbro-laziale; Sicilia centro-settentrionale; fascia costiera dell'Italia centro-meridionale; ambiente glaciale alpino</p> <p>TECNICHE: analisi morfometriche e geostatistiche in ambiente GIS; telerilevamento, analisi fotointerpretativa e fotogrammetrica, rilevamento geomorfologico; monitoraggio dei versanti e dei corsi d'acqua e rilievi GPS; realizzazione di carte tematiche in ambiente GIS; applicazione di metodi geocronologici (OSL, 14C) e dendrocronologici.</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Coordinamento PRIN 2010-11 "Dynamics of morphoclimatic systems in response to global change and induced geomorphological hazards; collaborazione al progetto RESOBAM RESeau d'Observations des Badlands en zone Méditerranéenne (RESOBAM) (Mistrals, ENVI-MED regional Programme) funded by the french "Ministère des affaires étrangères et européennes" (Responsabile Yoann Copard); Coordinamento progetto SECOA Solutions for Environmental Contrasts in Coastal Areas. EU Comm.Project n°: 244251 FP7-ENV.2009.2.1.5.1 ; collaborazione al Progetto "Permafrost and Climate Change" del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.</p> <p>Collaborazioni Nazionali ed Internazionali Departamento de Geografía y Ordenación del Territorio della Universidad de Zaragoza (E); Departamento de Procesos Geoambientales y Cambio Global dell'Istituto Pirenaico de Ecología , Zaragoza (E); CSIC-IDAEA : J. Latron, F. Gallart (Vallcebre, F); CSIC-IPE : David Regues (Arraguas, E); CSIC-EEZA: Albert Solé and Yolanda Canton (El Cautivo, E); Irstea : Caroline Le Bouteiller (before it was Nicolle Mathys) (Draix, F); Department of Natural Sciences, Middlesex University: Hazel Faulkner (UK)</p> <p>Linea di ricerca 2: Morfoevoluzione in aree vulcaniche e tettonicamente attive Obiettivo: studio dell'evoluzione dei reticoli idrografici e delle forme del rilievo in risposta alla tettonica, al clima e al vulcanismo.</p> <p>Calcolo di Indici geomorfici della rete di drenaggio e dei bacini idrografici e loro sensibilità alle variazioni topografiche indotte dalla tettonica attiva e dal vulcanismo.</p> <p>Analisi del rilievo e applicazioni geostatistiche per la ricostruzione topografica di markers geomorfologici da usare in aree vulcaniche e tettonicamente attive per: a) la stima dei tassi di deformazione tettonica e di denudazione; b) ricostruzioni morfoevolutive finalizzate all'analisi di stabilità di versante.</p> <p>AREE DI STUDIO: conche intermontane dell'Appennino e della Cordigliera Betica; fascia periadriatica marchigiano-abruzzese; Calabria tirrenica occidentale, Iran centrale; isola di Ischia, Vulcano Laziale, complessi vulcanici di: Roccamonfina, Somma-Vesuvio, Vulsini e isola di Pantelleria.</p> <p>TECNICHE: analisi morfometriche e geostatistiche in ambiente GIS; telerilevamento, analisi fotointerpretativa e fotogrammetrica, rilevamento geomorfologico; cartografia tematica di ambito geomorfologico; applicazione di metodi geocronologici (OSL, 14C).</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Collaborazione al Progetto di ricerca PRIN 2012-2014: Dinamica dei sistemi morfoclimatici in risposta ai cambiamenti globali e rischi geomorfologici indotti; Collaborazione al progetto 2012-2014: TOPOMOD - Sculpting the Earth's topography: insights from modelling deep-surface processes (Marie Curie Initial Training Network). Finanziamento della EU nell'ambito del Settimo Programma Quadro (FP7); collaborazione al progetto 2012-2015: Topobética: análisis del relieve y procesos activos ligados a la evolución tectónica de la Cordillera Bético-Rifeña. Finanziamento del Ministerio de Ciencia e Innovación (Spagna). Responsabile: Prof. José Miguel Azañón Hernández (Universidad de Granada).</p> <p>Collaborazioni Nazionali ed Internazionali: Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre; Departamento de Geodinámica, Universidad de Granada, Spagna; Osservatorio Vesuviano (INGV), Napoli, Italia; Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università Di Bologna; Dipartimento di Scienze dell'Uomo, dell'Ambiente e della Natura, Università di Urbino Carlo Bo, Italia.</p>
<p>Sito web</p>	<p>http://tetide.geo.uniroma1.it/node/5658</p>
<p>Responsabile scientifico/Coordinatore</p>	<p>FREDI Paola (Scienze della terra)</p>

Settore ERC del gruppo:

PE10_13 - Physical geography

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CICCACCI	Sirio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
CALISE	Gianfranco	Scienze della terra	Dottorando	GEO/04
DELLA SETA	Marta	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/04
DEL MONTE	Maurizio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04

DAVOLI	Lina	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
GRANO	Maria Carmela	Scienze della terra	Dottorando	GEO/04
RAFFI	Rossana	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
VERGARI	Francesca	Scienze della terra	Assegnista	GEO/04

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*	Geologia applicata e idrogeologia
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca consta di 20 unità di personale (3 PO, 1 PA, 2 RU, 4 Ass. e 10 Dott.) e gestisce due laboratori di ricerca dipartimentali (laboratorio di geologia applicata e laboratorio di idrogeologia quantitativa).</p> <p>Linea di ricerca 1: Geologia Applicata alla Mitigazione dei Rischi Naturali Obiettivo: Rischi naturali: implementazione del know-how sui processi geologici, affinamento delle metodologie di valutazione delle pericolosità e delle strategie di controllo e mitigazione. Oggetto La ricerca è incentrata su tematiche geologico-tecniche concernenti il rischio sismico, il rischio di frana, processi di subsidenza a larga scala e i rischi geologici in area urbana. Le ricerche entrano nel merito delle metodologie di valutazione della pericolosità dei processi geologici e delle strategie di controllo e mitigazione dei connessi rischi. Le analisi sono sia di ampio contesto, regionale, per la predisposizione di scenari di ampia scala, sia di estremo dettaglio al fine di approfondire le conoscenze scientifiche dei processi che generano le condizioni di rischio. Le linee di ricerca riguardano: lo studio di sismoinduzione di frane e deformazioni permanenti in depositi alluvionali recenti quali effetto di non linearità e liquefazione ancorati a casistiche distribuite sul territorio italiano ed europeo, la zonazione sismica del territorio rivolta in particolare a comuni della Regione Lazio, l'analisi della risposta sismica locale anche attraverso implementazione di tecniche strumentali e numeriche, le metodologie di valutazione territoriale della suscettibilità di frana a grande scala e, a scala locale, rivolta alle frane superficiali indotte da precipitazioni, le grandi frane in in roccia in aree montuose con specifico riferimento ai vincoli geologico-strutturali e con l'utilizzo di strumenti numerici di simulazione tenso-deformativa e di modellazione geologica fisicamente basata, l'interazione termo-meccanica tra sistemi rocciosi fratturati e flussi termici regionali e locali applicati ad aree vulcaniche ed a sistemi di circolazione idrotermale, le frane in ambiente costiero e subacqueo, la propagazione di frane rapide (colate di fango e detrito) attraverso simulazioni matematiche e numeriche di frane rapide, il monitoraggio di versanti in frana attraverso implementazione di tecniche in remoto per lo sviluppo di modelli previsionali per la stima del tempo di rottura di frane, la quantificazione di fenomeni di subsidenza di grandi aree e l'analisi dei rapporti causa-effetto in contesti antropizzati ed infine, nell'area urbana di Roma i fenomeni di crollo di cavità sotterranee causa della formazione di voragini nel tessuto della città e i movimenti di versante impattanti sul tessuto antropico.</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Coordinamento progetto PRIN 2009: Analisi, monitoraggio e controllo di dissesti geologici interagenti con attività antropiche; coordinamento progetto PRIN 2010-2011 Costi della mancanza di prevenzione in Italia. Un progetto di ricerca finalizzato alla sicurezza della popolazione e alla corretta distribuzione delle risorse pubbliche; collaborazione al progetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Programma Nazionale di Ricerche in Antartide Call 2013 - line B2014 How climate changes and crustal thermo-mechanic variations interact in driving East Antarctic glacial evolution since late Cenozoic; collaborazione al progetto S_2-2012 nell'ambito della Convenzione INGV-DPC 2012-2013: "Validazione della pericolosità sismica mediante dati osservati Constraining OBServations into Seismic hazard (COBAS)".</p> <p>Collaborazioni Nazionali ed Internazionali Nazionali: INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), CNR-IGAG, ISPRA, CERI (centro di ricerca della Sapienza Università di Roma), ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) centri di ricerca di Roma Casaccia e Frascati, OSV (Osservatorio Vesuviano INGV), DICEA - Università di Parma. Internazionali IFSTTAR-GERS (l'Institut Français des Sciences et Technologies des Transports, de l'Aménagement et des Réseaux Département de Geotechnique, Environment, Risques naturels et Sciences de la terre) di Marne la Vallée (Paris) e Nantes (Francia); Departamento de Ciencias de la Tierra y del Medio Ambiente dell'Universidad de Alicante (Spagna), Departamento de Ingeniería Civil dell'Universidad de Granada (Spagna); University of Waterloo Department of Earth and Environmental Sciences</p> <p>Linea di ricerca 2: Gestione e Protezione della Risorsa Idrica Sotterranea</p> <p>Obiettivo: sviluppo di strumenti di rilevamento, monitoraggio, analisi e modellazione numerica per la protezione degli acquiferi</p> <p>Le ricerche svolte riguardano prevalentemente l'assetto idrogeologico dell'Appennino Centrale, le modalità di circolazione idrodinamica sotterranea in aree pedemontane, le influenze delle attività antropiche sulla disponibilità e qualità della risorsa idrica, con particolare riferimento agli acquiferi carbonatici e a quelli alluvionali, il monitoraggio e la bonifica dei siti contaminati, le applicazioni geochimiche ed isotopiche per la gestione e protezione della risorse idriche sotterranee. I temi di ricerca sono: Sperimentazione delle procedure di modellistica idrogeologica in mezzi porosi e fratturati, con applicazione ad acquiferi dell'Appennino Centrale; Studio della circolazione idrica sotterranea di massicci carbonatici fratturati con approccio idrogeologico e idrochimico, per le interferenze causate da opere antropiche (es: tunnel) e variazioni naturali es: (climate change, eventi sismici); Idrodinamica sotterranea per la valutazione dell'inquinamento delle acque sotterranee e la gestione e protezione delle risorse idriche sotterranee: nitrati e pesticidi di origine agricola e metodi di caratterizzazione idrogeologica per la bonifica dei siti inquinati. Caratterizzazione, monitoraggio e gestione della bonifica di falde contaminate in siti industriali di interesse nazionale ;</p>

Uso delle metodologie isotopiche per il monitoraggio di acquiferi contaminati da composti azotati e solventi clorurati. Studi idrogeologici e idrogeochimici per la valutazione della vulnerabilità all'inquinamento di bacini intramontani appenninici e di zone costiere, nel campo del dissesto idrogeologico (frane, sinkholes) e della protezione degli acquiferi; Analisi degli aspetti idrogeologici nella pianificazione territoriale, per la definizione di piani di bacino e piani di gestione di aree protette, con individuazione di risorse idriche strategiche e valutazione dell'impatto antropico in aree urbane e Appennino Centrale;

Elaborazione e proposta di metodologie per la scomposizione degli idrogrammi fluviali per la valutazione dei contributi del ruscellamento e del flusso di base, per la verifica delle condizioni ambientali sufficienti a garantire la buona qualità dei corpi idrici e per la valutazione dei rapporti fiume-falda in aree centro-appenniniche.

Collaborazioni Nazionali ed Internazionali

Nazionali:
CNR-IGAG, ISPRA, CERI (centro di ricerca della Sapienza Università di Roma), DICEA - Università di Parma - Laboratorio Isotopico, Università dell'Aquila.

Internazionali
University of Waterloo, ON, Canada Department of Earth and Environmental Sciences; University of Guelph, ON, Canada - G360° Research Center on Groundwater; University of Davis, CA, USA - Department of Air, Land and Water; Peking University, Pechino, Cina - Center for Water Research; University of Dakha, Bangladesh; EFG, European Federation of Geologists.

Sito web	http://tetide.geo.uniroma1.it/node/5659
Responsabile scientifico/Coordinatore	PRESTININZI Alberto (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOZZANO	Francesca	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
COLOMBANI	Nicolo'	Scienze della terra	Assegnista	GEO/05
CASCETTO	Mariachiara	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
FROLLINI	Eleonora	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
HOXHALLARI	Rezarta	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
LUBERTI	Gian Marco	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
LACCHINI	Alessandro	Scienze della terra	Assegnista	GEO/05
MARTINO	Salvatore	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/05
MAZZANTI	Paolo	Scienze della terra	Assegnista	GEO/05
PACIONI	Eva	Scienze della terra	Assegnista	GEO/05
PATTI	Mauro	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
PETTITA	Marco	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/05
ROSA	Maurizio	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
SCHILIRO'	Luca	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
SCARASCIA MUGNOZZA	Gabriele	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
SKRAME	Klodian	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
SANCHEZ CABANILLAS	Begona	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05
ESPOSITO	Carlo	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/05
VARONE	Chiara	Scienze della terra	Dottorando	GEO/05

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):



Nome gruppo*	Geologia stratigrafica e Sedimentologia
	<p>Il gruppo di ricerca consta di 17 unità di personale (3PO, 2PA, 4 RU, 4 Ass e 4 Dott.) e gestisce due laboratori di ricerca (laboratorio di Sedimentologia e carote e laboratorio di Geologia Marina).</p> <p>Il gruppo di ricerca consta di 17 unità di personale (3PO, 2PA, 4 RU, 4 Ass e 4 Dott.) e gestisce due laboratori di ricerca (laboratorio di Sedimentologia e carote e laboratorio di Geologia Marina).</p> <p>L'obiettivo principale del gruppo di ricerca è lo studio delle successioni sedimentarie silicoclastiche e carbonatiche. Tale studio viene realizzato con rilevante attività di terreno, con tecniche bio- e crono-stratigrafiche, geofisiche e minero-petrografiche e produzione di cartografia; ove opportuno utilizzo di modelli e principi stratigrafico-sequenziali è comune alle quattro linee di ricerca in cui si può riassumere l'attività del gruppo. Le aree di studio spaziano da quella Mediterranea (catena appenninica, arco calabro-peloritano, Pirenei, mari e margini continentali italiani) all'Iran (Monti Zagros), all'Argentina, alle Isole Azzorre e ai Margini Atlantici.</p> <p>Linea di ricerca 1: Sedimentologia e stratigrafia fisica dei sistemi deposizionali terrigeni</p> <p>Questa linea di ricerca si occupa dell'analisi di facies e stratigrafico sequenziale delle successioni torbiditiche dei bacini di foreland, e dei depositi paleogenici e neogenici continentali e marini, con le possibili ricadute sulla definizione dei sistemi petroliferi.</p> <p>Sono parimenti trattati lo studio dei sedimenti parali attuali e recenti con particolare riferimento a quelli deltici e la geoarcheologia in aree costiere. Sono inoltre svolte indagini sulla dinamica attuale dei sedimenti in aree costiere e di piattaforma.</p> <p>Linea di ricerca 2: Sedimentologia e stratigrafia fisica dei sistemi deposizionali carbonatici di piattaforma e di piattaforma/bacino.</p> <p>Questa linea di ricerca studia la sedimentazione dei sistemi carbonatici attuali e di quelli misti carbonatico-silicoclastici fossili e attuali. Nell'attuale particolare attenzione è rivolta allo studio degli ambienti a Posidonia e la sedimentazione carbonatica nel Mediterraneo.</p> <p>Nei sistemi fossili lo studio è rivolto alla definizione dei passaggi piattaforma/bacino, e alla loro evoluzione sin- e post-rift, al ruolo della paleotopografia preesistente durante l'inversione Neogenica, all'analisi dei depositi pelagici, con particolare riferimento al rifting Giurassico e all'evoluzione di isole tettoniche nell'Atlantico Equatoriale e nell'Oceano Indiano.</p> <p>L'evoluzione sedimentaria e la storia deformativa delle successioni cenozoiche carbonatiche sono affrontate, inoltre, con particolare riguardo alle caratteristiche dei sistemi petroliferi nelle rocce carbonatiche, prendendo quindi in considerazione anche il database (pozzi, linee sismiche) relativo al sottosuolo Adriatico e mettendolo a confronto con analoghi affioranti.</p> <p>Linea di ricerca 3: Ricostruzione dell'evoluzione termica di successioni sedimentarie.</p> <p>La storia di seppellimento-esumazione di successioni sedimentarie viene ricostruita tramite metodologie classiche di terreno (rilevamento geologico) e attraverso lo studio di indicatori termocronologici e di paleotemperatura provenienti dall'analisi della frazione organica ed inorganica dei sedimenti. Sono utilizzate tecniche integrate tra cui la mineralogia delle argille, la riflettanza della vitrinite, le inclusioni fluide, le tracce di fissione e le datazioni U-Th/He su apatiti, per la definizione di paleocircuiti geotermici a media e bassa entalpia. Tale linea di ricerca fornisce vincoli quantitativi utili per la definizione dei carichi sedimentari e/o tettonici sperimentati dalle successioni sedimentarie, per studi di maturità termica dei sedimenti in ambito petrolifero (risorse convenzionali e shale gas) e geotermico, e per le ricostruzioni cinematiche della catena e i modelli geodinamici associati.</p> <p>Linea di ricerca 4: Geologia marina</p> <p>Lo studio della sismostratigrafia e della morfobatimetria dei margini continentali costituisce l'obiettivo di questa linea di ricerca, raggiunto mediante l'applicazione di concetti stratigrafico-sequenziali ai depositi quaternari marini, lo studio di indicatori di paleolivello del mare e l'integrazione delle tecniche geofisiche con l'analisi di campioni di fondo. Sono studiati i processi morfogenetici, l'evoluzione quaternaria delle piattaforme continentali e i rapporti tettonica-sedimentazione per definire le pericolosità geologiche lungo i margini continentali italiani e la vulnerabilità delle coste e degli ecosistemi marini rispetto al cambiamento climatico.</p> <p>Le quattro linee di ricerca producono costantemente risultati scientifici di elevato livello come testimoniato dal congruo numero di pubblicazioni su riviste di alta fascia. L'attività di terza missione, consente inoltre l'attivazione di numerosi contratti e convenzioni sia con amministrazioni pubbliche (comuni, regioni, autorità di bacino), sia con enti privati (compagnie petrolifere) permettendo l'attivazione di numerosi assegni di ricerca e di contribuire al finanziamento di alcuni laboratori del dipartimento.</p> <p>L'attività del gruppo di ricerca ha anche una ricaduta editoriale in quanto alcuni componenti sono rispettivamente Editor-in-chief e Associate Editor e fanno parte dell'Editorial Board della rivista Journal of Mediterranean Earth Sciences, di proprietà dell'Ateneo Sapienza.</p> <p>Il gruppo di ricerca contribuisce attivamente alla divulgazione scientifica tramite le attività culturali del Museo di Geologia rivolte agli studenti di ogni ordine e grado e al pubblico in generale e tramite allestimenti di mostre e partecipazione ad eventi culturali cittadini.</p> <p>Collaborazioni nazionali con: Vari Dipartimenti delle Università italiane, Istituto Italiano di Paleontologia Umana, Servizio Geologico Italiano, ISPRA, CNR-IGAG, CNR-IGG, CNR-ISMAR, CNR-IAMC, INGV, ENI, OGS, Conisma, Dipartimento della Protezione Civile, Regione Lazio.</p> <p>Collaborazioni internazionali con: Department of Geological Sciences, California State University Northridge (USA); University of Colorado Museum, Boulder, CO (USA); Institut für Geochemie und Petrologie ETH Zurich (Swiss); Norske Shell (group of energy and petrochemicals companies) (Norway); Statoil (multinational oil and gas company) (Norway); Departament de Ciències de la Terra, Universitat de les Illes Balears, Palma de Mallorca (Spain); Institute for Earth</p>
Descrizione	

	<p>Sciences, University of Graz, Graz (Austria); IFREMER (Institut français de recherche pour l'exploitation de la mer) (France); Geomar (Helmholtz Centre for Ocean Research Kiel), Kiel (Germany); Géoazur (CNRS - Université Paris VI), Nice (France); IGME (Instituto Geológico y Minero de España), Madrid (Spain); University of Wollongong - New South Wales (Australia); Curtin University, Perth (Australia); Egyptian Ministry for Higher Education, Cairo (Egypt);</p> <p>Coordinamento e collaborazione a progetti nazionali e internazionali: Collaborazione al Progetto PRIN 2010-2011 La subduzione e l'esumazione di litosfera continentale: i suoi effetti sulla struttura degli orogeni, sull'ambiente e sul clima; collaborazione al Progetto PRIN 2010-2011 Nascita di un oceano nel Mar Rosso: geodinamica, geochimica e cinematica delle placche ad alta risoluzione; partecipazione al Progetto - Stability and innovation in neanderthal technology from MIS 9 to MIS 3 in Central Italy, National Science Foundation (USA), 2011; coordinamento del Progetto - Turbidite channel-lobe project. Sapienza Università di Roma e compagnie petrolifere NorskShell e Statoil, 2008; partecipazione a: Mediterranean Oligo-Miocene stratigraphy and paleo-ecology, Austrian Science Fund, 2011-2013; coordinamento del progetto congiunto Sapienza Università di Roma e compagnia petrolifera Medoilgas SpA, 2009 Micro facies analysis and biostratigraphy of the Ombrina Mare wells; coordinamento del progetto congiunto Sapienza Università di Roma e compagnia petrolifera Medoilgas SpA, 2013: Stratigraphic revision, evolution and depositional model of area 4, with particular attention to the Melita-Medina Graben, during the Paleocene-Eocene interval; collaborazione al Progetto di Grande Rilevanza Sviluppo sostenibile dei sistemi geotermici associati ai sistemi vulcanici della Puna nelle province di Salta e Jujuy finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese; coordinamento del progetto Magic Marine Geohazard along the Italian Coasts, finanziato da Protezione Civile, www.magicproject.it, 2008-2013; coordinamento del sottoprogetto Mare profondo in RITMARE, progetto bandiera finanziato da CNR, www.ritmare.it, 2012-2016; coordinamento del Progetto PRIN 2006-2009 Integrazione di tecniche innovative di esplorazione geologica e geofisica a terra e a mare per lo studio dei processi di instabilità gravitativa costiera; co-leadership del Progetto IGCP (IUGS UNESCO) 526, 2007-2011 Risk, Resources and record of the past in the continental shelves, http://igcp526.io.usp.br/; co-leadership del Progetto IGCP (IUGS UNESCO) 464, 2001-2006 Continental shelves during the last glacial cycle: knowledge and applications, http://tetide.geo.uniroma1.it/igcp464; coordinamento Commissione tecnico-scientifica Internazionale su la pericolosità dei vulcani sottomarini presenti nel Mar Tirreno e nel Canale di Sicilia, per il Dipartimento Protezione Civile, 2014-2015.</p>
Sito web	http://www.dst.uniroma1.it/node/5652
Responsabile scientifico/Coordinatore	MILLI Salvatore (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLOTTI	Piero	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/02
BRANDANO	Marco	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/02
CHIOCCI	Francesco Latino	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/02
CIPRIANI	Angelo	Scienze della terra	Dottorando	GEO/02
CORDA	Laura	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/02
FABBI	Simone	Scienze della terra	Assegnista	GEO/02
FALESE	Francesco	Scienze della terra	Assegnista	GEO/02
ALDEGA	Luca	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/02
LO PRESTI	Valeria	Scienze della terra	Assegnista	GEO/02
MORELLI	Eleonora	Scienze della terra	Assegnista	GEO/02
MAZZUCCHI	Andrea	Scienze della terra	Dottorando	GEO/02
INGRASSIA	Michela	Scienze della terra	Dottorando	GEO/02
PIERDOMENICO	Martina	Scienze della terra	Dottorando	GEO/02
SANTANTONIO	Massimo	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/02
TORTORA	Paolo	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/02
VALERI	Publio	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/02

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della terra"):

Nome gruppo*

Afferenti CERI

Descrizione	Afferiscono a questo Centro di Ricerca 9 unità di personale (3 PO, 3 PA e 3 RU).
	Obiettivo: La previsione, la prevenzione e il controllo dei Rischi Geologici attraverso approcci multidisciplinari.
	<p>Il Centro di Ricerca CERI, istituito con Decreto Rettorale n. 00353 del 31 luglio 2003 (su delibera conforme del Senato accademico del 24 aprile 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2003) promuove, coordina ed esegue attività di ricerca nel campo dei rischi geologici (frane, inondazioni, rischio sismico e vulcanico) e della bonifica dei siti inquinati, sperimentando la messa a punto di metodologie innovative.</p> <p>Per perseguire i propri obiettivi il Centro articola le proprie ricerche in: ricerche sperimentali, di laboratorio e di campo, e ricerche teoriche per l'analisi della pericolosità e del rischio di frana; ricerche sperimentali, di laboratorio e di campo, e ricerche teoriche per l'analisi della pericolosità e del rischio di esondazione; ricerche sperimentali, di laboratorio e di campo, e ricerche teoriche per l'analisi della pericolosità e del rischio di inquinamento, compresa la bonifica dei siti inquinati, dei grandi sistemi acquiferi idropotabili causati anche da eventi di piena; ricerche sperimentali, di laboratorio e di campo, e ricerche teoriche per l'analisi della pericolosità e del rischio sismico; ricerche sperimentali e teoriche per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio di eventi naturali connessi con il rischio idrogeologico e sismico, per il preavviso e allarme a fini di protezione civile; definizione di linee guida e standard operativi basati sui risultati delle ricerche, innovativi nel campo della normativa nazionale di riferimento.</p> <p>Il CERI ha istituito nel 2005 e a tutt'oggi gestisce la rivista: Italian Journal of Engineering Geology and Environment su piattaforma on line (ISSN 2035-5688) e a stampa (ISSN 1825-6635)- registrata presso il Tribunale Civile di Velletri (n. 4 del 16/03/05). Fino al 2013 la rivista è stata bilingue italiano/inglese, ha cadenza semestrale, ha previsto dei numeri speciali.</p> <p>Al centro di ricerca afferisce personale della Sapienza appartenente ai seguenti Dipartimenti:</p> <p>Dipartimento di Scienze della Terra (vedi lista personale sopra riportata)</p> <p>Dipartimento di Chimica</p> <p>Dipartimento Ingegneria civile e ambientale</p> <p>Dipartimento Ingegneria, Strutturale e Geotecnica</p> <p>Dipartimento di Ingegneria, Elettronica e Telecomunicazione</p> <p>Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Ambiente</p> <p>Dipartimento di Sanità Pubblica</p> <p>Dipartimento di Matematica</p>
Sito web	http://www.ceri.uniroma1.it/cn/index.do
Responsabile scientifico/Coordinatore	PRESTININZI Alberto (Scienze della terra)

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOZZANO	Francesca	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
CICCACCI	Sirio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
DELLA SETA	Marta	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/04
DEL MONTE	Maurizio	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
MARTINO	Salvatore	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/05
PETTITA	Marco	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/05
SCARASCIA MUGNOZZA	Gabriele	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
ESPOSITO	Carlo	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/05

14. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze dell'antichità"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Produzione e commerci nel mondo antico: un laboratorio interdisciplinare di storia, archeologia e archeometria
	<p>Il gruppo di ricerca in questione, le cui attività sono state finanziate grazie ad un progetto Firb, ha prodotto un database multidisciplinare e diverse pubblicazioni (www.immensaaequora.org) concentrate sullo studio della produzione, della tecnologia e dei commerci in età classica nel bacino del Mediterraneo, attraverso lo studio delle ceramiche antiche indagate con metodi archeologici e archeometrici.</p> <p>Un ulteriore scopo è quello di coprire una lacuna importante nel panorama degli studi archeologici in Italia attraverso il consolidamento alla Sapienza di un laboratorio/centro di ricerca interdisciplinare per lo studio della cultura materiale (convenzione Ateneo nr. 615-2011).</p> <p>Filoni di ricerca paralleli riguardano l'individuazione e lo studio delle aree artigianali di produzione attraverso ricognizioni e prospezioni geofisiche, oltre che lo studio dei carichi dei relitti antichi, per la ricostruzione della storia economica antica.</p>

Descrizione	<p>Le ricerche già effettuate hanno permesso il primo censimento dei siti di produzione ceramica in Italia centro meridionale e di realizzare una banca dati costituita da oltre 1000 analisi chimiche(XRF) e mineralogiche delle ceramiche (VIII sec. a.C. VI d.C.), unica nel suo genere e imprescindibile per ricerche nell'ambito dell'archeologia della produzione e del commercio.</p> <p>Da anni sono in atto collaborazioni con i principali gruppi di ricerca europei che operano nel settore delle tecnologie scientifiche per i beni culturali (ERAUB Barcellona; CNRS Lyon UMR 5138) e in quello informatico (CINECA), gruppi con cui sono stati organizzati convegni nazionali e internazionali (Roma 2011, 2012 e 2013).</p> <p>Grazie all'esperienza acquisita e ai numerosi dati già ottenuti, il gruppo si propone di ampliare l'ambito di azione e di fornire un supporto a ricerche di tema analogo relative ad altri ambiti geografici e cronologici, anche al di fuori dell'area mediterranea.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	OLCESE Gloria Angela (Scienze dell'antichità)

Settore ERC del gruppo:

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALABRIA	Patrizia	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-ANT/04
DI FILIPPO	Michele	Scienze della terra	Ricercatore	GEO/11
D'AGOSTINO	Franco	Istituto italiano di Studi orientali - ISO	Ricercatore	L-OR/03
GALLI	Marco	Scienze dell'antichità	Prof. Associato	L-ANT/07

15. Scheda inserita da altra Struttura ("Biologia ambientale"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	PALEOBOTANICA, PALINOLOGIA E BIOGEOGRAFIA STORICA
Descrizione	<p>Il gruppo ha svolto le seguenti linee di ricerca:</p> <p>Storia della vegetazione olocenica del Bacino Mediterraneo Archeobotanica di siti preistorici e storici dell'Italia peninsulare Dinamiche plurimillennarie di popolazioni vegetali Estinzioni quaternarie di taxa arborei in Europa Ricostruzione paleoclimatica tramite lo studio isotopico di macroresti vegetali Epiontologia della vegetazione peninsulare Distribuzione causale di taxa e comunità vegetali, con particolare riguardo alla dendroflora relictuale peninsulare Compilazione e custodia di banca dati floristico-vegetazionali nazionale (Georeferenced Vegetation Database of Sapienza University of Roma)</p> <p>Il gruppo è inserito in numerose collaborazioni interdisciplinari e mantiene relazioni internazionali, documentate da progetti di ricerca e pubblicazioni</p>
Sito web	http://www.dba302.uniroma1.it/dipartimento/persona
Responsabile scientifico/Coordinatore	MAGRI Donatella (Biologia ambientale)

Settore ERC del gruppo:

LS8_6 - Biogeography, macro-ecology

PE10_6 - Paleoclimatology, paleoecology

SH6_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COCCOLINI	Gemma	Biologia ambientale	Ricercatore	BIO/02

CELANT	Alessandra	Biologia ambientale	Ricercatore	BIO/02
AGRILLO	Emiliano	Biologia ambientale	Assegnista	BIO/03
MASI	Alessia	Biologia ambientale	Assegnista	BIO/02
ANGELINI	Pierangela	Biologia ambientale	Dottorando	BIO/02
PEPE	Caterina	Scienze della terra	Dottorando	BIO/02
SADORI	Laura	Biologia ambientale	Ricercatore	BIO/02
SPADA	Francesco	Biologia ambientale	Prof. Associato	BIO/02

Altro Personale

Aranbarri Erkiaga Josu, Dottorando 28 Ciclo in cotutela con il Prof. Julio Rodríguez-Lázaro, Universidad del País Vasco-Euskal Herriko Unibertsitatea (Spagna)

16. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi europei, americani e interculturali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Territorial Impact of Globalization in Europe and its Regions TIGER - SECOA
Descrizione	The research teams look at globalisation from a territorial perspective and analyse its territorial impacts and its dynamics at different geographical scales. The research also addresses the importance of territorial cooperation and flows linking EU territory. The main aim of the project was to look into the territorial dimension of the globalisation process and analyse its significance for an enlarged Europe. A good understanding of the position of Europe and its regions in the global context and in relation to other cooperation areas shall be obtained. This should be done considering the present context, past trends and analysing changes but also in a prospective way in order to be able to face future challenges and better exploit territorial potentials of the various European regions. Global change, human mobility and sustainable urban development. The research has been variously financed by the EU (Grant agreement n.244251). It is complemented by teams from Belgium, Portugal, India, Israel, UK and Vietnam. (2011-13)
Sito web	http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_AppliedResearch/tiger.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	MONTANARI Armando (Studi europei, americani e interculturali)

Settore ERC del gruppo:

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_2 - Environmental change and society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLOTTI	Piero	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/02
BRAMATI	Maria Caterina	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	Ricercatore	SECS-S/01
COMBI	Maria Domenica	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	M-DEA/01
DEL ZOTTO	Luca	Ingegneria meccanica e aero-spaziale	Assegnista	ING-IND/09
DAVOLI	Lina	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
ALLEVA	Giorgio	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	Prof. Ordinario	SECS-S/01
NASO	Vincenzo	Ingegneria meccanica e aero-spaziale	Prof. Ordinario	ING-IND/09
PRESTININZI	Alberto	Scienze della terra	Prof. Ordinario	GEO/05
RAFFI	Rossana	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/04
RAMAZZOTTI	Marco	Scienze dell'antichità	Ricercatore	L-OR/05
AREZZO	Maria Felice	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	Ricercatore	SECS-S/01

Altro Personale

Filippo Belloc, Barbara Staniscia, Alessandro Londei, Alessandro Di Ludovico Roberto Antonelli, Paola Salvatori, Lakshmi Ramakrishnan Iyer, Elvidio Lupia Palmieri, Claudio Caputo, Claudia Tarragoni, Mario Beccari, Enrico Todisco,

17. Scheda inserita da altra Struttura ("Chimica"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Sostanze organiche naturali
Descrizione	Le principali attività di ricerca del gruppo sono: l'isolamento da organismi vegetali e determinazione della struttura di sostanze organiche naturali; la sintesi totale e parziale di sostanze organiche naturali; la sintesi totale di composti a scheletro eterociclico di interesse biologico e farmaceutico. Linee di ricerca: - Sostanze organiche naturali (Resp. Armandodoriano Bianco) - Sintesi di derivati di eterocicli di interesse biologico e farmaceutico (Resp. Maria Antonietta Loreto) - Sintesi di composti organici bioattivi (Resp. Rinaldo Marini Bettolo)
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BIANCO Armandodoriano (Chimica)

Settore ERC del gruppo:

PE4_3 - Molecular architecture and Structure

PE5_15 - Polymer chemistry

PE5_17 - Organic chemistry

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CACCHIONE	Stefano	Biologia e biotecnologie Charles Darwin	Ricercatore	BIO/11
FORTE	Gianpiero	Scienze di base e applicate per l'ingegneria	Assegnista	CHIM/07
LA BELLA	Angela	Chimica	Assegnista	CHIM/06
LOMBARDI	Livia	Scienze della terra	Dottorando	CHIM/12
LEONELLI	Francesca	Chimica	Ricercatore	CHIM/06
LORETO	Maria Antonietta	Chimica	Prof. Associato	CHIM/06
MICELI	Martina	Chimica	Dottorando	CHIM/06
MIGNECO	Luisa Maria	Chimica	Ricercatore	CHIM/06
MARINI BETTOLO	Rinaldo	Chimica	Prof. Ordinario	CHIM/06
NICOLETTI	Marcello	Biologia ambientale	Prof. Ordinario	BIO/15
NENCINI	Paolo	Fisiologia e farmacologia Vittorio Ersamer	Prof. Ordinario	BIO/14
ORNANO	Luigi	Chimica	Dottorando	CHIM/06
SERAFINI	Ilaria	Scienze della terra	Dottorando	CHIM/12
SERAFINI	Mauro	Biologia ambientale	Prof. Ordinario	BIO/15
TOGNA	Giuseppina Ines	Fisiologia e farmacologia Vittorio Ersamer	Prof. Associato	BIO/14
TROMBETTA	Andrea	Chimica	Dottorando	CHIM/06
VENDITTI	Alessandro	Biologia ambientale	Dottorando	BIO/15

Altro Personale

SOSTANZE ORGANICHE NATURALI (RESP. ARMANDODORIANO BIANCO) Collab. nazionali: Annamaria Biroccio (Experimental Chemotherapy Laboratory, Regina Elena National Cancer Institute) -- Maurizio Bruno (Università di Palermo) -- Francesco Paolo Bonina (Università di Catania) -- Ferruccio Poli (Università di Bologna) -- Mauro Ballero (Università di Cagliari) -- Enzo Tramontano (Università di Cagliari) -- Filippo Maggi (Università di Camerino) -- Mirella Di Cecco (Parco Nazionale della Majella) -- Cinzia Sanna (Università di Cagliari) -- Yuri Donno (Parco Nazionale de "La Maddalena") Collab. internazionali: Stephen Neidle (School of Pharmacy, University of London) -- Ohnmacht Stephan (School of Pharmacy, University of London) -- Schultes Christoph (School of Pharmacy, University of London) --

18. Scheda inserita da altra Struttura ("Chimica"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Struttura e dinamica: E.D.X.D. e modelli
Descrizione	<p>Il gruppo si occupa dello studio accurato della struttura di materiali complessi e tecnologicamente avanzati, e della costruzione di innovativi diffrattometri EDXD. Spazia dai sistemi inorganici e organici condensati negli stati liquido e solido ai sistemi nanostrutturati e di interesse biologico, basati sul riconoscimento molecolare di basi canoniche ed epigenetiche del DNA/RNA assemblate in aggregati attraverso legami idrogeno e/o alogeno. Le applicazioni vanno dalla catalisi all'elettrochimica, dal recupero dei rifiuti nucleari alla conservazione dei beni culturali ed alla nanomedicina. Per la determinazione strutturale si utilizzano metodologie basate su misure diffrattometriche EDXD e l'uso integrato delle più moderne tecniche computazionali (ab initio, MD) e sperimentali (XRD, AFM e misure termodinamiche). La progettazione innovativa di sistemi molecolari è di fondamentale importanza per la medicina, la biochimica, la bioingegneria dei nanosistemi, con notevole ricaduta sociale.</p> <p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi teorico-computazionali di materiali complessi (Resp. Enrico Bodo) - Caratterizzazione di liquidi molecolari e liquidi ionici mediante raggi X, spettroscopia e metodi teorici. (Resp. Ruggero Caminiti) - Costruzione di un diffrattometro a raggi X (E.D.X.D.) a quattro rivelatori (Resp. Ruggero Caminiti) - Materiali biogenici di calcio fosfato per l'ingegneria del tessuto osseo. Deposizioni di film di materiali "superhard" (Resp. Ruggero Caminiti) - Chimica Supramolecolare di basi canoniche ed epigenetiche del DNA/RNA (Resp. Gustavo Portalone)
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CAMINITI Ruggero (Chimica)

Settore ERC del gruppo:

LS1_1 - Molecular interactions

PE3_1 - Structure of solids and liquids

PE4_1 - Physical chemistry

PE4_11 - Physical chemistry of biological systems

PE4_13 - Theoretical and computational chemistry

PE4_3 - Molecular architecture and Structure

PE4_6 - Chemical physics

PE5_1 - Structural properties of materials

PE5_12 - Chemistry of condensed matter

PE5_16 - Supramolecular chemistry

PE5_5 - Ionic liquids

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BODO	Enrico	Chimica	Ricercatore	CHIM/02
BALLIRANO	Paolo	Scienze della terra	Prof. Associato	GEO/06
BENCIVENNI	Luigi	Chimica	Ricercatore	CHIM/02
CAMPETELLA	Marco	Chimica	Dottorando	CHIM/02
LATINI	Alessandro	Chimica	Ricercatore	CHIM/02
MARIANI	Alessandro	Chimica	Dottorando	CHIM/02
PORTALONE	Gustavo	Chimica	Prof. Associato	CHIM/03
POSTORINO	Paolo	Fisica	Prof. Associato	FIS/01

IRRERA	Simona	Chimica	Assegnista	CHIM/03
RUSSINA	Olga	Chimica	Assegnista	CHIM/02
SCARPELLINI	Eleonora	Chimica	Dottorando	CHIM/02
SADUN	Claudia	Chimica	Prof. Associato	CHIM/02
SFERRAZZA	Alessio	Chimica	Assegnista	CHIM/06
STRANGES	Stefano	Chimica e tecnologie del farmaco	Prof. Associato	CHIM/03

Altro Personale

STUDI TEORICO-COMPUTAZIONALI DI MATERIALI COMPLESSI (RESP. ENRICO BODO) Collab. nazionali: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università di Roma Tor Vergata (Dr. S. Piccirillo) -- Susanna piccirillo (Ric. Tor Vergata) -- Alessandra Ciavardini (PostDoc, IMIP, CNR) Collab. internazionali: Interactions des assemblages moléculaires complexes: théorie et modélisation (Dr. R. Spezia) -- Laboratoire de Chimie Physique, Paris Sud (Dr. D. Scuderi) -- Mara Chiricotto (PhD, Parigi) -- Riccardo Spezia (Ric. CNRS, Parigi) -- Pietro Ballone (Trondheim, Norvegia) CARATTERIZZAZIONE DI LIQUIDI MOLECOLARI E LIQUIDI IONICI MEDIANTE RAGGI X, SPETTROSCOPIA E METODI TEORICI. (RESP. RUGGERO CAMINITI) Altro Personale: Mangialardo Sara (Assegnista Chimica, 1/2/2012 - 31/1/2013) Ceccacci Francesca (Assegnista Chimica 2009-2013) Lorenzo Gontrani (2011-2014 CNR-Istituto di Struttura della Materia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata) Antonio Martino (Dottorato di Ricerca in Scienze dei materiali 26° ciclo) Collab. nazionali: Centro Ricerche per le Nanotecnologie (CNIS) - Sapienza Roma -- Centro Grandi Apparecchiature Università Palermo -- Triolo Alessandro-ricercatore Istituto di Struttura della Materia -CNR -- Marincola Flaminia Cesare-ricercatrice Università di Cagliari -- Porcedda Silvia -ricercatrice Università di Cagliari -- Mocchi Francesca -ricercatrice Università di Cagliari -- Ramondo Fabio -Prof Associato Università dell'Aquila Collab. internazionali: Shirota, Hideaki, Chiba Univ, Dept Nanomat Sci, Grad Sch Adv Integrat Sci, Inage Ku, Chiba 2638522, Japan -- Castner, Edward W., Jr., Rutgers State Univ, Dept Chem & Chem Biol, Piscataway, NJ 08854 USA -- Seddon, Kenneth R., Plechkova, Natalia V., Queens Univ Belfast, QUILL, Belfast BT9 5AG, Antrim, North Ireland COSTRUZIONE DI UN DIFFRATTOMETRO A RAGGI X (E.D.X.D.) A QUATTRO RIVELATORI (RESP. RUGGERO CAMINITI) Collab. nazionali: Triolo Alessandro (ricercatore Istituto di Struttura della Materia - Roma CNR) -- Petrucci Marco (dipendente infn) MATERIALI BIOGENICI DI CALCIO FOSFATO PER L'INGEGNERIA DEL TESSUTO OSSEO. DEPOSIZIONI DI FILM DI MATERIALI "SUPERHARD" (RESP. RUGGERO CAMINITI) Altro Personale: Fosca Marco (dottorando Scienza dei Materiali 2010-2012) Collab. nazionali: Teghil Roberto (Prof. Ordinario) Università della Basilicata -- De Bonis Angela -Istituto Metodologie Inorganiche e Plasmi, CNR, Unità di Potenza -- Albertini Rossi Valerio- Ricercatore Istituto di Struttura della Materia -Roma Cnr -- Rau Giulietta- Ricercatore Istituto di Struttura della Materia -Roma Cnr -- Cacciotti Ilaria - Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Ingegneria Industriale, UR INSTM Roma Tor Vergata, Via del Politecnico, 1-00133 Rome, Italy -- Bianco Alessandra- Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Ingegneria Industriale, UR INSTM Roma Tor Vergata, Via del Politecnico, 1-00133 Rome, Italy Collab. internazionali: Komlev Vladimir S. - Russian_Academy_of_Sciences -- Gurin Alex -oral surgeon, Central Scientific Research Institute of Dentistry and Maxillo-Facial Surgery, Moscow, Russia -- Barinov Sergey - Baikov Institute of Metallurgy and Materials Science, Russian Academy of Science CHIMICA SUPRAMOLECOLARE DI BASI CANONICHE ED EPIGENETICHE DEL DNA/RNA (RESP. GUSTAVO PORTALONE) Collab. nazionali: Bruno Brunetti CNR-ISMN Collab. internazionali: Kari Rissanen, University of Jyväskylä, Finland